



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA PIANIFICAZIONE E LL.PP.

OGGETTO: verbale della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e dell'art. 8 D.P.R. 160/2010. Piano Attuativo in variante al PRG parte strutturale e operativa vigente, presentato dalla SCAP S.R.L. per la realizzazione di un deposito liquidi combustibili per uso commerciale per la capacità geometrica complessiva superiore a mc.50

l'anno 2019 addì 18 del mese di Marzo, in Torgiano al corso V. Emanuele II n° 25, c/o la sede del Comune di Torgiano – sala della Giunta – alle ore 10,00.

Il sottoscritto Geom. Papalia Mario, responsabile dell'Area Pianificazione e LL.PP. - SUAPE del Comune di Torgiano, quale Presidente della conferenza da atto che, a seguito di indizione e contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 7 e 8 D.P.R. 160/2010 e artt. 14 e segg. della L. 241/90 – convocata con nota PEC prot.11151 del 29/10/2018 – inerente un Piano Attuativo in variante al PRG parte strutturale e operativa vigente, presentato dalla SCAP S.R.L. per la realizzazione di un deposito liquidi combustibili per uso commerciale per la capacità geometrica complessiva superiore a mc.50 insistente sul foglio 24 part.lla 591/p, 592/p, 62/p, del Catasto terreni del Comune di Torgiano, sono stati convocati:

- SCAP S.r.l. Via Adriatica 112, Ponte San Giovanni (PG);
- Arch. Andrea Pochini;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;
- Regione Umbria Servizio Urbanistica;
- Regione Umbria Servizio Geologico;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Perugia – Ufficio Prevenzione incendi;
- A.R.P.A. Umbria – Dipartimento Provinciale di Perugia;
- Provincia di Perugia;
- U.S.L. Umbria 1;
- Autorità di Bacino del fiume Tevere – P.A.I. fiume Tevere;
- ENEL Distribuzione s.p.a.;
- Umbra Acque s.p.a.;
- Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio;
- Responsabile dell'Area Pianificazione e Lavori Pubblici;
- Responsabile dell'Area Edilizia;
- Resp. Area Vigilanza del Comune di Torgiano;

Sono presenti:

- Geom. Papalia Mario Responsabile dell'Area Pianificazione e LL.PP. del Comune di Torgiano;
- Sig. Matteo Lupi Grassi, rappresentante della SCAP s.r.l. in qualità di membro del C.di A. della Società;
- Geom. Ortenzi, tecnico progettista;

SEDE COMUNALE: Corso Vittorio Emanuele II n. 25 06089 (PG)

P. IVA 00383940541

Tel. ++39 075 988 601 - fax ++39 075 982 128 – PEC: comune.torgiano@postacert.umbria.it

www.comune.torgiano.pg.it – PEC: pianificazione.generale@pec.comune.torgiano.pg.it – e-mail prg@comune.torgiano.pg.it



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA PIANIFICAZIONE E LL.PP.

Sono altresì presenti:

- Ciotti Antonella consigliere comunale;
- Arch. Fauto Ciotti delegato dal costituito comitato cittadino;
- Avv. Francesca Camponetti delegata dal costituito comitato cittadino;
- Pandolfi Elmi Federica consigliere comunale;
- Ferroni Andrea consigliere comunale;
- Burini Fabrizio presidente della Proloco Torgiano;
- Martinelli Feliciano presidente della Proloco Brufa.

I presenti danno atto che, rispetto alla conferenza dei servizi tenutasi il 15/11/2018 non sono pervenuti ulteriori pareri che modificano quelli già acquisiti e riportati nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 19/10/2017, 14/06/2018, e del 15/11/2018.

Si significa, altresì, che la presente Conferenza dei Servizi – la cui convocazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on-line del sito istituzionale del Comune di Torgiano – si svolge in seduta pubblica, ed aperta ai portatori di interessi pubblici e privati, individuali o collettivi, nonché portatori di interessi diffusi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Prima di dare inizio alla discussione si da atto che:

- la conferenza è ritenuta valida in quanto regolarmente convocata;
- si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;
- ai sensi dell'art. 14^{ter}, co. 8 L. 241/90, in sede di conferenza dei servizi possono essere richiesti, per una sola volta, ai proponenti dell'istanza o ai progettisti, chiarimenti o ulteriore documentazione e se questi ultimi non sono forniti in questa sede, entro i successivi trenta giorni, si procede all'esame del procedimento;
- ai sensi dell'art. 14^{quater} L. 241/90, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla presente Conferenza dei Servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato durante i lavori della presente Conferenza, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza in argomento e deve recar le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

Dalla discussione è emerso quanto segue:

- Il Geom. Papalia Mario, Responsabile dell'Area Pianificazione e LL.PP. del Comune di Torgiano, conferma quanto dichiarato nella conferenza dei servizi del 15/11/2018 e ribadisce l'impossibilità di superare il dissenso espresso con il parere negativo della Provincia di Perugia Servizio Ambiente e Territorio, Ufficio Territorio e Pianificazione del 15/11/2018 acquisito al prot. 11840 in pari data, di conferma del precedente parere negativo espresso con nota prot. 22917 del 13/06/2018; le motivazioni riportate nel parere negativo stesso, non possono essere superate dalla differenza numerica con i pareri favorevoli espressi da ciascun convocato limitatamente alle rispettive competenze. La ditta interessata non ha fino ad oggi prodotto *"i chiarimenti tecnico legali sulle risultanze dei suddetti pareri e sulla natura delle conclusioni da adottare ai sensi di*

SEDE COMUNALE: Corso Vittorio Emanuele II n. 25 06089 (PG)

P. IVA 00383940541

Tel. ++39 075 988 601 - fax ++39 075 982 128 – PEC: comune.torgiano@postacert.umbria.it

www.comune.torgiano.pg.it – PEC: pianificazione.generale@pec.comune.torgiano.pg.it – e-mail prg@comune.torgiano.pg.it



COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA PIANIFICAZIONE E LL.PP.

legge”, così come concordato nella conferenza dei servizi del 15/11/2018 con il rinvio della chiusura del procedimento ad oggi.

- Il Sig. Matteo Lupi Grassi in rappresentanza della SCAP S.r.l. legge una dichiarazione scritta che viene acquisita agli atti ed allegata al presente verbale con “lett.A”; sulla base di tale dichiarazione si chiede un’altra sospensione dei termini della conferenza per esperire un ulteriore tentativo con la Provincia di Perugia per superare il parere negativo espresso.

- Si susseguono i seguenti interventi:

- Ciotti Antonella consigliere comunale;
- Arch. Fausto Ciotti delegato dal costituito comitato cittadino;
- Avv. Francesca Camponetti delegata dal costituito comitato cittadino;
- Pandolfi Elmi Federica consigliere comunale;
- Ferroni Andrea consigliere comunale;
- Burini Fabrizio presidente della Proloco Torgiano;
- Martinelli Feliciano presidente della Proloco Brufa.

dai quali emerge una diffusa ed unanime valutazione negativa del progetto di inserire nell’ambito del territorio del centro abitato di Torgiano ed in corrispondenza con la viabilità di accesso al centro storico, un insediamento che per dimensioni ed attività deve normalmente essere allontanata dall’ambito nel quale il progetto ne prevede la realizzazione.

In particolare l’Arch. Fausto Ciotti solleva dubbi sulla legittimità del procedimento e sulle modalità con le quali è stata intravista la limitazione dello strumento urbanistico in riferimento all’attività esistente.

- il Geom. Papalia Mario precisa in proposito che per attività esistente non va considerata quella delle limitrofe Cantine Lungarotti, ma dell’adiacente distributore con annesso deposito carburanti di proprietà della SCAP stessa.

- il Sig. Matteo Lupi Grassi chiede di verbalizzare la seguente dichiarazione:

“ invito il Comune di Torgiano a considerare gli elementi proposti sufficienti a concludere positivamente la conferenza dei servizi. In subordine chiedo che venga sentita la Provincia di Perugia in merito, non potendo il comune stesso concludere negativamente sulla base di un parere negativo della provincia anche superabile sulla base della proposta oggi formulata dalla ditta proponente (vedi documento allegato). In ulteriore subordine rileva che le cautele indicate nel documento possano essere inserite anche quali prescrizioni nel verbale finale della conferenza dei servizi, stante che questo assume valore di titolo abilitativo agli effetti di Legge”.

- l’Avv. Camponetti Francesca, rappresentante del costituito comitato civico, legge una dichiarazione scritta che viene acquisita agli atti della conferenza dei Servizi ed allegata al presente verbale con “lett.B”, con la quale si ritengono infondate le motivazioni dell’ulteriore richiesta di sospensione dei lavori della conferenza dei servizi chiesta dalla SCAP.

-il Geom. Papalia Mario, in qualità di Responsabile del Procedimento ed a chiusura della Conferenza dei Servizi;

Dato atto che:

SEDE COMUNALE: Corso Vittorio Emanuele II n. 25 06089 (PG)

P. IVA 00383940541

Tel. ++39 075 988 601 - fax ++39 075 982 128 – PEC: comune.torgiano@postacert.umbria.it

www.comune.torgiano.pg.it – PEC: pianificazione.generale@pec.comune.torgiano.pg.it – e-mail prg@comune.torgiano.pg.it



COMUNE DI TORGIANO
Provincia di Perugia
AREA PIANIFICAZIONE E LL.PP.

- il dissenso formulato con il parere negativo della Provincia di Perugia Servizio Ambiente e Territorio, Ufficio Territorio e Pianificazione del 15/11/2018 acquisito al prot. 11840 in pari data, di conferma del precedente parere negativo espresso con nota prot. 22917 del 13/06/2018, non può essere superato dalla Conferenza dei Servizi nella composizione odierna, così come espresso nella riunione del 15/11/2018;

- la ditta proponente non ha fornito in proposito approfondimenti tecnico legali così come stabilito nella conferenza dei servizi del 15/11/2018, in merito alle risultanze dei pareri acquisiti ed alla natura delle conclusioni da adottare ai sensi di legge;

Considerato che:

- il progetto di Piano Attuativo in variante al PRG parte strutturale e operativa vigente, presentato dalla SCAP S.r.l. per la realizzazione di un deposito liquidi combustibili per uso commerciale per la capacità geometrica complessiva superiore a mc.50, contrasta con le previsioni del P.T.C.P. così come riportato nel parere negativo espresso dalla Provincia di Perugia sopra riportato, alle cui valutazioni si fa integrale riferimento;

- le proposte di ulteriori modifiche al progetto ed agli eventuali accordi convenzionali proposte in data odierna dalla SCAP S.r.l. non possono comportare una ulteriore dilazione dei tempi del procedimento, ma possono essere oggetto di altra procedura da attivare appositamente.

Per quanto sopra la Conferenza dei Servizi respinge il progetto in questione e non può pertanto adottare la relativa variante al P.R.G.

Alle ore 11,40 la Conferenza dei Servizi viene dichiarata chiusa.

Il presente verbale è composto da n° 4 pagine più gli allegati "A" e "B" che ne fanno parte integrante.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 L. 241/90, si comunica che gli interessati possono proporre, entro 60 gg. decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Umbria; oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, unitamente ai pareri acquisiti, sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del sito istituzionale del Comune di Torgiano, nonché inviata in copia per la presa d'atto alle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento.

Fatto, letto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il Responsabile del Procedimento Geom. Papalia Mario



Torgiano, 18 marzo 2019

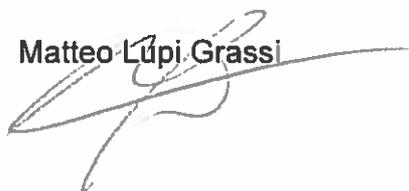
La nostra azienda ha immaginato questo progetto tenendo conto di vari aspetti:

1. La Scap ha attualmente la propria sede nel Borgo di Ponte San Giovanni e i limiti di operatività e di coerenza urbanistica sono stati generati dalla stratificazione edilizia successiva agli anni sessanta in quella zona. Portare la nostra sede in Torgiano voleva essere un modo di mantenere nel territorio del comune una risorsa e non un problema.
2. La concentrazione in una unica area di più settori produttivi costituisce un criterio contemporaneo di operatività imprenditoriale finalizzato ad una migliore distribuzione logistica delle risorse e dei tempi e degli spostamenti a fini commerciali.
3. Da sempre attenti a valori ambientali e paesaggistici, come dimostrato da altre tipologie di intervento del gruppo, la proposta progettuale appare assai curata sotto l'aspetto estetico. Da tale punto di vista, e tenendo conto del parere negativo della Provincia, si vuole evidenziare che il progetto, in sé, non può considerarsi violativo di valori paesaggistici o una lesione del contesto preesistente, giacché non risponde esattamente a verità che esso venga realizzato in sostituzione di un impianto di vigneto e non essendo ad oggi esistente una tale coltivazione, pur caratteristica dell'azienda Lungarotti. In effetti e per la verità il progetto prevede la realizzazione di serbatoi, di modesta capienza e totalmente interrati, sopra i quali si edifica un immobile dalla tipica foggia del nostro territorio e quindi pienamente rispondente ad una tipologia agricola o simile. Non sembra che questa previsione possa essere generatrice di un parere negativo di per se stessa, dal momento che, per quello che sono le caratteristiche del nostro territorio, un'area agricola o un edificio di questa foggia devono reputarsi omogenei o complementari. Se così non fosse, dovremmo immaginare che qualunque edificazione determinerebbe una violazione del contesto paesaggistico, mentre così non è, anche perché il parere non contesta la tipologia edilizia, ma poggia le sue valutazioni negative su altri aspetti. Conseguenza di quanto sopra è che il progetto non determina una lesione paesaggistica e quindi non costituisce una lesione sotto l'aspetto estetico giacché la sua informazione visiva non ha nulla di lesivo né di contraddittorio con il nostro territorio e tantomeno con le aree circostanti.
4. IL parere negativo sembra orientato invece a rilevare una contraddizione tra l'azienda vitivinicola e l'azienda che ha proposto l'iniziativa edificatoria in quanto le stesse hanno una diversa destinazione produttiva. Per la verità la differenza di destinazione non ha nulla di illegittimo o di illecito e rappresenta soltanto esplicitazione di una attività imprenditoriale che in un caso fa leva su risorse provenienti dall'attività agricola e dall'altro da uno stivaggio e da un trasporto di prodotti di derivazione fossile. Probabilmente si ritiene che questa vicinanza possa diventare lesiva sotto aspetti non paesaggistici ma di uso del territorio, nel senso che la trasformazione dell'area di cui parliamo, oggi prevista con modestissimo impatto edificatorio, possa, per destinazione urbanistica, essere trasformata in qualcosa che diventi contrasto concreto con la confinante attività vitivinicola e con i terreni agricoli o a vigneto siti nelle vicinanze.

Sotto tale prospettiva si tiene a voler precisare alcuni aspetti. Da un punto di vista di uso e di potenziali pericoli, il parere dei vigili del fuoco vale a superare qualsiasi incertezza, se ve ne fossero, acclarando la totale conformità a norma della previsione e la perfetta rispondenza ai criteri di sicurezza a cui queste attività debbono essere indirizzate. Per quanto riguarda la possibilità che in futuro l'area venga trasformata e venga ad assumere una destinazione che, lecita sotto l'aspetto urbanistico, risulti lesiva per la confinanza con l'azienda vitivinicola ed i vigneti, si conferma qui la piena disponibilità dell'azienda all'adozione di limiti e prescrizioni che possano assolvere pienamente a superare le questioni che il parere della Provincia ha posto. In primo luogo si tiene a precisare che l'ottica con cui l'area viene fruita è un'ottica che ha in sintesi un'unica regia e in cui la tutela dell'attività preesistente è obiettivo primario, non volendo SCAP generare alcun tipo di lesione all'azienda vitivinicola. In secondo luogo il rischio sottinteso nella valutazione negativa della Provincia può essere facilmente superato vincolando la destinazione dell'area all'attività di SCAP, o escludendo che la stessa area possa avere destinazioni palesemente incompatibili (e che neanche SCAP vorrebbe mai) come impianti di riciclaggio rifiuti, trasformazione prodotti nocivi, emissioni di sostanze nocive o comunque non opportunamente compatibili con la viticoltura. Tali vincoli e tali prescrizioni possono essere ottenuti attraverso strumenti che la legge pone a disposizione degli Enti locali e quindi mediante convenzionamenti che hanno efficacia obbligatoria e vincolante e sono idonei ad assicurare tali effetti così da superare qualsiasi apparente incompatibilità e garantire un corretto assetto del territorio. Da questo punto di vista, l'azienda pone alla conferenza dei servizi ed in particolare alla Provincia la possibilità di valutare tale aspetto, indicando le prescrizioni che riterrà più opportune atte a superare il parere negativo già espresso. Invita quindi la conferenza a volersi pronunciare su questo e, in particolare, la Provincia a voler valutare la situazione, entro congruo termine, rinviando alla prossima riunione l'esame di apposite proposte e sospendendo i termini di legge per la conclusione.

Scap S.r.l.

Matteo Lupi Grassi



Il Comitato Livico in opposizione alla All. B
richiesta presentata dalla Soc. SEAP SRL
si riporta alle motivazioni di cui
all'atto del 1/3/19 protocollo in
pari data precisando che le motiva-
zioni addotte dalle ^{Soc. Protomita} SEAP per
una ulteriore sospensione della
conclusione della ~~la~~ conferenza di
servizi non appaiono fondati
sufficienti a non esprimere parere
negativo.

Romeo